



COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 26 Del 27-06-13

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TRIBUTO SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI INDIVISIBILI - ANNO 2013.

L'anno **duemilatredici** il giorno **ventisette** del mese di **giugno** alle ore **21:15**, si è riunito nella sede Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuti nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria** ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

REPETTO AMBROGIO	P	ROSSELLO FRANCO	P
ARANCINO DAVIDE	P	CAVIGLIA MARIA GINA	P
PENNER PIERO	P	NICCOLI GIUSEPPE	A
GRILLO ILARIA FRANCESCA	P	BARISONE GANDOGLIA PIERA	P
PELUFFO GIOVANNI	P	TISSONE RINALDO	P
GIUSTO DIEGO	P	FIORITO ALESSANDRO	P
SAPORITO BRUNO	P		

CONSIGLIERI PRESENTI ALLA SEDUTA N. 12

Partecipa alla seduta la Dr.ssa GAGGERO MICHELA in qualità di SEGRETARIO .

Il Sig. REPETTO AMBROGIO - SINDACO, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:



27.06.2013

N. 26

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TRIBUTO SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI INDIVISIBILI – ANNO 2013.

INTERVENTO DEL SINDACO

“Abbiamo già detto una parte del lavoro fatto, cioè dell’individuazione della spesa complessiva, la redazione del regolamento... adesso poi il fatto è stato quello di tramutarlo in tariffe e le sorprese non sono mancate già da una prima lettura e qui parliamo un attimo delle attività, perché sui privati il discorso è discorso e per alcuni aspetti credo che questa Tares abbia introdotto anche un aspetto di “giustizia” perché mentre prima indistintamente pagavamo sul metraggio della casa, indipendentemente dal... però eravamo sui metri quadrati, oggi abbiamo il doppio parametro, la parte fissa che viaggia sui metri quadrati, la parte variabile che viaggia, per quanto riguarda i privati, sui componenti.

Quindi soprattutto per quanto riguarda i residenti questa era una forma di giustizia secondo me abbastanza chiara, dopodiché a Noli, come tutte le cittadine rivierasche è un po’ comunque da tutte le parti, si intesta il discorso delle seconde case, per cui questo è un discorso che un po’ complica la situazione, ma in linea di massima possiamo vedere che si opera anche e soprattutto, chiaramente, per chi abita da solo, per una forma di giustizia, spesso capitava di vedere i single spesso purtroppo anche persone anziane che dicono: devo pagare tantissima spazzatura, sono da solo e non consumo niente, vero, oggi questo discorso viene fatto e premiato.

È anche vero che poi abbiamo anche fatto un’operazione che ha tenuto anche conto, invece, di un discorso complessivo legato anche a quelle che sono le esigenze dell’attività e del momento storico contingente, perché oggi siamo in un momento che non devo raccontarvelo io, ognuno lo conosce benissimo, in cui tutte le attività economiche di qualsiasi genere, in linea di massima sono, chi più, chi meno in un minimo di sofferenza, per cui abbiamo anche fatto un ragionamento cercando di tenere conto di queste, quindi cercando di spalmare il più possibile su tutti questo aumento, noi passiamo sostanzialmente da un 2012 che vedeva una ripartizione con cifre più basse, però che vedeva il 60% coperto dai privati, dalle domestiche e il 40% dalle attività, al 2013 con Tares che vede spalmato sulle domestiche il 72% e sulle attività il 28, questo per una serie di cose che intanto



COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SAVONA



3 motivazioni: 1) quindi un'attenzione per il 2013, non è detto che debba essere confermato il 2014 con una scelta per il 2013 di tenere in considerazione le problematiche delle attività, anche perché alcune attività vedranno un aumento veramente esponenziale, importante della loro tassazione, una cosa che potrebbe mettere a rischio anche qualche attività.

Poi abbiamo avuto nel 2012 alcune cessazioni abbastanza importanti, parlo di metraggi che qui hanno abbassato anche la base imponibile delle attività, abbiamo almeno due attività ricettive di cui una anche importante che ha chiuso l'attività nel 2012, un'altra che l'ha chiusa nel 2011 ma che per il 2012 aveva mantenuto in essere la sua funzione *** pagare, poi altre piccole attività che magari hanno chiuso alcuni mesi, hanno riaperto poi con una nuova gestione, quindi in questo passaggio noi abbiamo perso tanto nei mesi di chiusura, ma anche la nuova gestione non è ancora accertata, per cui abbiamo una serie di questioni che messe insieme hanno fatto scendere comunque la base imponibile su quest'anno.

Poi abbiamo la grossa anomalia che viene da queste tabelle ministeriali date, che anche applicando il massimo possibile, i bagni marini indistintamente hanno un abbattimento della loro tassa del 62,27% che a fronte di aumenti che poi vi dirò, importantissimi, non è che si spieghi.

Quindi qui ci sarà necessità di verificare se poi effettivamente i dati che oggi abbiamo in possesso, quindi prima qui che da altre parti corrispondono effettivamente al vero, quindi questo probabilmente ci porterà un correttivo ma a oggi con i dati in mano e con le possibilità date dalle tabelle ministeriali e quant'altro, non si poteva fare altro, oggi c'è questa grossa anomalia, per cui non so la motivazione, ma il comparto bagni marini che è la funzione 3, stabilimenti balneari, ha un abbattimento del 62,27 che quindi incide anche sulla quota attività.

Abbiamo poi le attività invece che pur adottando delle tariffe più basse possibili, perché poi teniamo presente che queste tariffe sono date da coefficienti minimi, medio – massimi dati dallo Stato, lo Stato si dice: tu sia per la parte variabile che per la parte fissa, puoi adottare 3 coefficienti: uno è il minimo, uno è il medio e uno il massimo, su quei 3 valori devi attestarti per poter calcolare, quindi l'incastare questi valori è quello che poi alla fine porta la cifra finale, chiaramente se aumenti di più una categoria, agevoli di più le altre però o viceversa se la sgravi. Abbiamo però alcune categorie che hanno degli aumenti che sono assolutamente fuori dal mondo, a parte quello che è legato alla funzione 1: musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto che hanno e questo salta all'occhio ma vi tranquillizzo subito, un aumento del 1.150%, però parliamo di entità che pagavano pochi Euro e quindi al massimo se pagavano 5 Euro, ne vanno a pagare 50, questo è il sunto.



COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SAVONA



Ma abbiamo delle attività... Già le case di cura, alla fine, pur mantenendo e riteniamo che siano comunque da preservare, delle quote abbastanza attente, hanno un aumento del 42%, ma i più eclatanti sono 3 e in ordine sono l'ortofrutta, pescheria, fiori e piante che hanno un aumento del 226%, i bar, caffè, pasticceria del 241% e i ristoranti, trattorie, osterie e pizzerie del 354%, che vi garantisco è la cifra minima che è possibile applicarli a queste 3 categorie, perché abbiamo adottato tutti i coefficienti più bassi possibili, anche perché vi renderete conto che se ieri pagavo 100 Euro e oggi devo pagarne 354 nel caso, se chi ricordo bene, dei ristoranti, nel mio budget incide.

Però questi sono coefficienti dati, è pur vero che un ristorante incide molto di più sull'impegno per quanto riguarda la raccolta che non un'edicola che ha magari soltanto l'aumento del 21/22%, però è anche vero che *** 3 o 4 anni questo piano, piano lo raggiungono, se uno dall'oggi al domani, lo obblighi a una cosa del genere, effettivamente potrebbe essere importante, però non c'è stata possibilità da parte nostra, ma da parte nostra, dei tecnici a cui abbiamo fatto fare simulazioni su simulazioni, inizialmente volevamo anche cercare di pesare un attimo meno sulle domestiche, inizialmente avevamo parlare di 1/3 e 2/3 ma avevamo appesantito ancora leggermente sulle domestiche perché c'erano delle attività che secondo noi sarebbero andare veramente a rischio con questa anomalia grossa dei bagni marini, qui in realtà ci sono anche altre categorie che hanno un decremento, però non ci riguardano perché per esempio c'è l'esposizione autosalone, qui non ne abbiamo che avrebbero un abbassamento del 59% o un'altra che salta all'occhio, sarebbero le banche e gli istituti di credito che anche avrebbero il 45% di diminuzione, ma noi qui non ne abbiamo perché le due banche per noi sono agenzie, quindi non sedi di banche e quindi andrebbero minor punto 8 "uffici, agenzie e studi professionali" che invece avrebbe un aumento del 6,36%, questo è un po' per quanto riguarda la parte non domestica.

Sulle domestiche invece avremo... qui è stato introdotto il doppio parametro che è sì quello della superficie, ma anche quello degli abitanti, per cui in tutti i casi di un solo abitante, avranno delle diminuzioni, già con due occupanti la situazione cambia leggermente, perché soltanto chi ha i due occupanti in una casa molto grande, quindi dove già pagava molto perché aveva magari una casa su quei 100 metri, in questo caso *** un piccolo abbattimento, poi per tutte le altre categorie cioè dei 3, 4, 5, 6 occupanti che poi è il massimo che si può considerare, avranno tutti un aumento, che nel caso peggiore che però immagino sia un caso abbastanza raro, dei 6 occupanti in un appartamento di 50 metri, ci sarebbe un aumento del 111%.

Qui è dato dal fatto che aumentato molto gli occupanti e che sono 6, ma la casa... quindi incide molto sul fatto che la casa era piccola ***. Indubbiamente in qualunque modo la giri questa cosa ha



COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SAVONA



delle problematiche e le problematiche le porta anche sulle case libere e sulle seconde case perché bisogna poi anche parametrare gli occupanti presunti delle seconde case e quindi noi abbiamo ritenuto che per le seconde case di non residenti, abbiamo ritenuto di considerare indistintamente che tutte le seconde case dei non residenti, si debba parametrare su 4 occupanti, dopodiché sarà eventualmente cura del proprietario residente a Torino, piuttosto che a Genova *** dimostrare che ***.

Mentre per le seconde case di proprietà dei residenti a Noli, abbiamo considerato che possono essere abitate al massimo da 3 persone, e qui vale lo stesso discorso di prima vi lascerei la parola.

Anche questa applicata così tout court è un'altra di quelle storie che comunque la spieghi, come giustamente diceva Rinaldo non verrà capita, però c'è un obbligo di legge e io non è che potevo dire che la *** non la faccio... poi su tutto questo si innesta lo 0,30 a metro quadrato che quello si prende lo Stato in più per tutti, indistintamente chi ci picchia, ci picchia e a Noli vale 98 mila e rotti, sfioriamo i 100 mila Euro che daremo di Tares allo Stato, poi questi non li conto neanche perché poi tanto quelli li dobbiamo pagare tutti, prima casa, seconda casa, 100 metri, 10 metri, 1000 metri, 10 abitanti, un abitante, quelli che sono a metro quadrato, lo Stato si prende lo 0,30 a metro quadrato e è fatta! Noi non li vediamo se siccome che i pagamenti verranno fatti con l'F24 vanno quella quota direttamente nelle casse nello Stato, quindi non transitano per chiarezza nelle casse...".

INTERVENTO FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL SINDACO

“Sulla bozza di deliberazione?”.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL SINDACO

“Quota fissa e quota variabile si parla sempre a metro quadrato! È nella tabella che ho qui, parte fissa Euro a metro quadrato per anno, 1) la quota fissa è 0,57653 perché va a cifre decimali a metro quadrato, quindi si correttamente va messo”.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE SIGNORA BARISONE

“Forse la cosa più importante far capire alla gente che non è il comune che vuole queste cose”.



INTERVENTO DEL SINDACO

“Noi tra l’altro abbiamo anche ritardato questo Consiglio Comunale di qualche giorno, perché rispetto a delle prime versioni che davano anche dei dati molto più difficili da digerire, anche aumenti del 400% e rotti, abbiamo cercato di livellare, pur andando al minimo, pur cercando di spalmare un po’ di più su una base imponibile molto più ampia che è quella delle domestiche, perché chiaramente le domestiche sono alcune migliaia e le attività sono qualche centinaia, quindi probabilmente è vero che in percentuale abbiamo caricato di più sulle domestiche ma poi sulla *** non abbiamo inciso per 100 Euro, a persona abbiamo inciso magari per un Euro, parlo delle cifre tanto per dare l’ordine di grandezza, però nonostante tutti questi aggiustamenti è sempre difficile, ci sono effettivamente delle categorie, soprattutto delle categorie che vanno certamente in sofferenza. Mentre *** i privati e noi qui *** eravamo molti residenti singoli, abbiamo purtroppo molti anziani che vivono da soli o comunque sono residenti da soli e quindi pagavano molto di più e lì qualcosina recuperiamo, pur in un aumento complessivo importante perché comunque... anche perché pur mantenendo le spese ferme al 2012 perché su quelle abbiamo costruito la base imponibile *** aggiungere delle altre... ci sono alcuni abbattimenti di costi che lasciano un po’ perplessi, che però ci adopereremo nelle prossime settimane ***, se noi riusciamo a recuperare 10 mila Euro da un’altra parte *** sono anche di più”.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE SIGNORA BARISONE

“Mi scusi Sindaco anche le due rate di pagamento sono imposte oppure il comune...”.

INTERVENTO DEL SINDACO

“Sospendiamo un attimo il Consiglio Comunale, Renato, che facciamo rispondere la Ragioniera che darà una risposta”.

Il Consiglio Comunale viene sospeso affinché il Responsabile dell’Area Economico – Finanziaria Rag. Giordano possa rispondere alle domande dei Consiglieri.

Dopo breve pausa il Consiglio Comunale riprende i lavori.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE FIORITO



COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SAVONA



“Gli stabilimenti balneari che hanno anche licenza di bar e ristorante, che aliquota pagano?”.

INTERVENTO DEL SINDACO

“Dipende se queste attività sono date in gestione o gestite direttamente, perché se sono gestiti direttamente sono all’interno dello stabilimento, per cui pagano l’aliquota dello stabilimento balneare, ma se il bar dello stabilimento x è dato in gestione a Fiorito Alessandro, Fiorito Alessandro che pagherà probabilmente lui la tassa rifiuti, quindi la Tares di quel bar, la pagherà con la tariffa del bar, questo oggi è così, perché l’attività prevalente è quella... chi gestisce in toto l’attività prevalente quella della spiaggia, quindi paga sul parametro spiagge, quindi con l’abbattimento del 62, chi invece ha dato in gestione il bar a un soggetto terzo con regolare contratto, siccome che presumibilmente o anche fosse... comunque se chi paga per il bar, lo paga come bar, quindi con un aumento del 220... un chiarimento ce lo dà ancora la Flavia, per cui Renato se per favore mi sospendi ancora la registrazione sospendiamo il consiglio”.

Il Consiglio Comunale viene nuovamente sospeso affinché il Responsabile dell’Area Economico – Finanziaria Rag. Giordano possa rispondere alle domande dei Consiglieri.

Dopo breve pausa il Consiglio Comunale riprende i lavori.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE SIGNORA BARISONE

“La famosa tariffa giornaliera come viene pagata? È dentro già la concessione del suolo pubblico?”.

Il Consiglio Comunale viene nuovamente sospeso affinché il Responsabile dell’Area Economico – Finanziaria Rag. Giordano possa rispondere alle domande dei Consiglieri.

Dopo breve pausa il Consiglio Comunale riprende i lavori.

INTERVENTO DEL SINDACO

“Altre domande? Certamente se avessimo avuto una Provincia più attenta sul piano rifiuti, non avremmo perso questi 4, che si avvicinano ai 5 anni in cui non siamo stati in grado di avere né un’alternativa alla discarica di Vado che ahinoi non ha vita esterna e avremmo potuto avere almeno, almeno 1 dei tanti ipotizzati impianti di trattamento dell’umido, ma l’immobilismo ha regnato



COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SAVONA



sovrano e quindi solitamente non faccio mai distinzioni politiche, *** non è politica ma è amministrazione, quindi la Provincia di Savona andando avanti così non passerà tanto che avrà gli stessi problemi che abbiamo visto nelle grandi città del sud, purtroppo! Quindi se non ci altri interventi?”.

A questo punto il Sindaco, preso atto dell'assenza di ulteriori interventi da parte dei Consiglieri, invita il Consiglio ad assumere le proprie determinazioni in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 14 D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo del tributo sui rifiuti, che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ha sostituito la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (T.A.R.S.U.) di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507, applicata dal Comune sino all'anno 2012;

VISTO l'art. 52, comma 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale «*le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti*»;

VISTA la modifica all'art. 1, comma 381 L. 24 dicembre 2012 n. 228 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*”, operata dall'art. 10, comma 4-quater, lett. b), n. 1 del D.L. 35/2013, coordinato con la Legge di conversione n. 64/2013 il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali è differito per l'anno 2013 al 30 settembre 2013;

VISTA la propria precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 27/06/2013, relativa all'approvazione del regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e del regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui servizi;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 9 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato);

CONSIDERATO altresì che, l'art. 1, comma 387, lett. d) L. 24 dicembre 2012 n. 228 ha disposto l'abrogazione dell'art. 14, comma 12 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, in base al quale i criteri di determinazione della tariffa contenuti nel D.P.R. 158/1999 avrebbero



COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SAVONA



dovuto essere applicati provvisoriamente, in attesa dell'approvazione di un nuovo regolamento ministeriale in materia, che avrebbe dovuto essere emanato entro il 31 ottobre 2012;

CONSIDERATO che, a fronte della mancata emanazione di tale regolamento e dell'intervenuta abrogazione del comma 12, *i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa* contenuti nel D.P.R. 158/1999 hanno quindi assunto portata definitiva ai fini dell'applicazione del nuovo tributo;

CONSIDERATO peraltro che, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, le tariffe del nuovo tributo sui rifiuti dovranno essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basata su criteri presuntivi che la stessa normativa ha individuato nei coefficienti individuati dal D.P.R. 158/1999, a fronte dell'applicazione di una entrata che non assume natura sinallagmatica (come previsto invece dall'art. 14, comma 29 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, per i Comuni che abbiano introdotto sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti prodotti e che intendano introdurre una tariffa-corrispettivo), ma mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi, al pari di quanto disposto per la T.A.R.S.U dalla giurisprudenza di legittimità, tra le cd. *tasse di scopo*, ossia che *«mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la "mano pubblica" di provvedere»* (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381);

CONSIDERATO che, in base all'art. 6 D.P.R. 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da *coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività*;

CONSIDERATO che l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

CONSIDERATO che l'art. 34, comma 23 D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in L. 17 dicembre 2012 n. 221, ha disposto che *«le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo»*;

CONSIDERATO che l'art. 14, comma 11 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, prevede che la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di



COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SAVONA



rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

CONSIDERATO che, con precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 27/06/2013 dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano finanziario per l'anno 2013 di cui si allega il prospetto economico-finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 14, comma 24 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 23 del vigente regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;

CONSIDERATO che l'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011 e s.m.i., prevede l'applicazione alla base imponibile del tributo sui rifiuti di una maggiorazione *standard* pari a 0,30 €/mq;

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda i termini di riscossione del tributo sui rifiuti e del connesso tributo sui servizi indivisibili, l'art. 14, comma 35 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, come modificato dall'art. 1, comma 387 L. 24 dicembre 2012 n. 228 dispone che il versamento del tributo nonché della maggiorazione di cui al comma 13 per l'anno di riferimento è effettuato in due rate, scadenti nei mesi di settembre e novembre prevedendo peraltro che i Comuni possano variare la scadenza e il numero delle rate di versamento;

CONSIDERATO quanto riportato nel D. Lgs.vo n. 35 del 8 aprile 2013 in termini di scadenza temporali, rateizzazioni TARES, riscossione ed aree soggette a TARES;

RITENUTO opportuno definire diversi termini di versamento dei due tributi per rendere l'incasso di tali somme più confacenti alle esigenze del Comune;

CONSIDERATO che la medesima disposizione prevede che il versamento dovrà essere effettuato, in deroga all'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'art. 17 D.Lgs. 9 luglio 1997 n. 241, vale a dire mediante modello F24, nonché tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato art. 17, in quanto compatibili, con modalità di versamento da stabilirsi con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, al fine di assicurare in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, prevedendo anche forme che rendano possibile la previa compilazione dei modelli di pagamento;

CONSIDERATO infine che, sempre la medesima disposizione prevede che il tributo e la maggiorazione, in deroga all'art. 52 D.Lgs. 446/1997, sono versati esclusivamente al Comune, rendendo quindi non più utilizzabile, a decorrere dal 2013, il sistema della riscossione mediante ruolo, al pari di ogni affidamento a soggetti terzi che provvedano alla riscossione in nome proprio, in qualità di concessionari, del tributo dovuto al Comune;



CONSTATATO, quindi, che l'adozione del presente atto rientra tra le competenze del Consiglio comunale in conformità a quanto disposto dall'art. 14, comma 23 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio interessato in base alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Leg.vo n. 267/2000;

CON VOTI ESPRESSI NEL SEGUENTE MODO:

- CONSIGLIERI PRESENTI: N. 12
- CONSIGLIERI VOTANTI: N. 12
- VOTI FAVOREVOLI: N. 12
- VOTI CONTRARI: N. ==
- CONSIGLIERI ASTENUTI: N. ==

DELIBERA

1. DI DETERMINARE per l'anno 2013 le seguenti tariffe del tributo comunale sui rifiuti:

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,90857	30,95486
2 componenti	1,06000	55,71874
3 componenti	1,16816	61,90971
4 componenti	1,25470	80,48263
5 componenti	1,34123	89,76908
6 o più componenti	1,40612	105,24651

Utenze non domestiche

Comuni fino a 5.000 abitanti

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,57653	0,92372
2 Campeggi, distributori carburanti	1,44133	2,32706
3 Stabilimenti balneari	1,13505	1,84743
4 Esposizioni, autosaloni	0,77471	1,26123
5 Alberghi con ristorante	2,25208	3,55276
6 Alberghi senza ristorante	1,63951	2,66101
7 Case di cura e riposo	1,71158	2,77826
8 Uffici, agenzie, studi professionali	2,03588	3,30406
9 Banche ed istituti di credito	1,04496	1,69822
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni	1,99984	3,24011



COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SAVONA



11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,34216	3,77658
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,58546	2,55798
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,65753	2,68233
14 Attività industriali con capannoni di produzione	1,63951	2,66457
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	1,47736	2,66457
16 Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	8,72003	14,09378
17 Bar, caffè, pasticceria	6,55804	10,59432
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	3,72944	6,03613
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	3,74745	6,03969
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10,91806	17,66430
21 Discoteche, nightclub club	2,95472	4,77846

Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

Per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, per le sole utenze del mercato, la misura tariffaria, ottenuta mantenendo lo stesso rapporto tra le tariffe previste per le categorie contenenti voci corrispondenti di uso, è determinata in base ai costi preventivati del servizio per l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti e per la pulizia dell'area mercatale, in relazione alla percentuale di copertura definita dal Comune in sede di approvazione delle tariffe, rapportando tale tariffa a singola giornata di occupazione e commisurandola ai metri quadrati di effettiva superficie occupata.

2. DI STABILIRE che l'importo del tributo per i servizi indivisibili di cui all'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, deve intendersi determinato esclusivamente nella maggiorazione standard pari a 0,30 €/mq, da assicurarsi integralmente a favore del bilancio statale;
3. DI DARE ATTO che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 14, comma 35 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, come modificato dall'art. 1, comma 387 L. 24 dicembre 2012 n. 228, la riscossione del tributo sui rifiuti e del connesso tributo sui servizi indivisibili, dovrà essere effettuata, per l'anno 2013, in n. due rate fissate rispettivamente nei mesi di settembre e novembre;
5. DI STABILIRE altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della seconda rata, fissata al mese di novembre 2013;
6. DI STABILIRE che, ai fini della riscossione del tributo, ai contribuenti dovranno essere trasmessi da parte del Comune, appositi e motivati avvisi di pagamento, contenenti l'indicazione degli importi dovuti, analiticamente distinti tra tributo sui rifiuti e tributo sui servizi indivisibili, da riportarsi su modelli F24 precompilati, con divisione dell'importo dovuto nelle singole scadenze e dell'importo unitario dovuto in corrispondenza della scadenza della seconda rata, nonché su bollettino di conto corrente postale;



COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SAVONA



7. DI DARE ATTO che il piano finanziario è allegato al presente provvedimento sotto la lettera A);
8. DI DARE ATTO che verrà effettuata una riduzione del 10% della quota variabile per le famiglie che dimostrino di effettuare la pratica del compostaggio domestico dei rifiuti organici prodotti presso la propria abitazione, utilizzando apposite attrezzature (compostiere) assegnate dal Comune, così come stabilito dal corrente Regolamento Comunale per la Disciplina del Compostaggio domestico approvato con deliberazione C.C. N. 13 del 19/03/2009;

DOPODICHE'

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Leg.vo 267/2000;

CON VOTI ESPRESSI NEL SEGUENTE MODO:

- CONSIGLIERI PRESENTI: N. 12
- CONSIGLIERI VOTANTI: N. 12
- VOTI FAVOREVOLI: N. 12
- VOTI CONTRARI: N. ==
- CONSIGLIERI ASTENUTI: N. ==

DELIBERA

DI DICHIARARE, la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Leg.vo n. 267/2000.



COMUNE DI NOLI
(Provincia di Savona)



PARERI FORMULATI AI SENSI ART. 49 COMMA 1 D. L.VO N. 267 DEL 18.08.2000

ALLEGATI ALLA DELIBERA G.C. N. DEL .

C.C. N. 26 DEL 27.06.13

OGGETTO:

**APPROVAZIONE TARIFFE TRIBUTO SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI
INDIVISIBILI - ANNO 2013.**

PER LA REGOLARITA' TECNICA: Si esprime parere favorevole

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Rag. Flavia GIORDANO)**

Noli, li _____.



PER LA REGOLARITA' CONTABILE: Si esprime parere favorevole

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Rag. Flavia GIORDANO)**

Noli, li _____.

ALLEGATO AL
C.C. ~~11~~ N. 26
DEL 27-06-2013

Comune di Noli
Provincia di Savona

TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI

ANNO 2013

PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI AI SENSI
DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGGE 6/12/2011 N. 201 E S.M.I.

INDICE

.PREMESSA.....

1. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI.....

2. PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI.....

3. SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI.....

4. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE.....

5. GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI.....

6. MODALITA' E CADENZA DI RISCOSSIONE TARES.....

7. MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO.....

8. LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO.....

9. RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI.....

10. PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI.....

11. MODALITA' ATTUALE GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA.....

12. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO.....

13. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI
INDIFFERENZIATI.....

14. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI
DIFFERENZIATI.....

15. MODALITA' ATTUALE GESTIONE IMPIANTI TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO.....

16. SERVIZI AZIENDALI.....

17. PREMESSA ALLE TABELLE ECONOMICHE.....

PREMESSA

Ai fini della determinazione della TARES ai sensi dell'Art. 14 DECRETO LEGGE 6/12/2011 N. 201, come disciplinato dall'articolo 8 del DPR 158/99 il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani, ovvero i singoli Comuni, approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (PEF), tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il PEF 2013 considera nel dettaglio dei nuovi costi la perduranza del rapporto contrattuale riferito alla gestione del servizio di igiene urbana fra Comune di Noli e l'Azienda S.A.T. s.p.a., mentre permane al Comune la gestione regolamentare e amministrativa del Tributo oltre che l'attività di riscossione diretta e di gestione del contenzioso.

Il piano economico finanziario rappresenta uno strumento in grado di evidenziare analiticamente i costi di gestione dei rifiuti i quali devono essere ripartiti sulle diverse attività che complessivamente contribuiscono a formare l'intera rete dei servizi di igiene urbana soggetti ad una regolamentazione comunale.

Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

Il piano finanziario è corredato da una RELAZIONE TECNICA (RT) nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- I) il modello gestionale;
- II) livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- III) la ricognizione degli impianti esistenti;
- IV) l'eventuale indicazione degli scostamenti che si siano verificati rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa e determina l'articolazione tariffaria come conferma anche il comma 23, dell'art. 14, d.l. 201/2011, ai sensi del quale *"Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente"*.

Per la redazione del piano finanziario ogni Comune e/o il relativo soggetto gestore deve porsi precisi obiettivi che tengano conto della tipologia dei servizi necessari, dei costi sostenibili, della qualità dei servizi e delle specifiche richieste dell'attuale normativa.

Gli obiettivi che il piano finanziario deve raggiungere possono essere raggruppati in:

- a) tecnici;
- b) economici;
- c) ambientali;
- d) legislativi;
- e) sociali.

Per la costruzione del piano finanziario il primo passo da affrontare è quello relativo alla determinazione dell'attuale situazione dei servizi di Igiene Urbana (tipologia, livelli di qualità, costi) ed a loro confronto con le reali esigenze territoriali e socioeconomiche.

Partendo dall'analisi della situazione odierna, si potranno porre degli obiettivi secondo una logica pluriennale (di norma tre anni) di cui l'esercizio di riferimento rappresenta il primo periodo.

In definitiva, il piano finanziario, strumento in cui l'Ente definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- A. i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- B. i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Il presente documento è suddiviso in due parti distinte: la prima riporta il piano economico finanziario mentre nella seconda parte è esposta la Relazione Tecnica dei servizi.

PARTE I - PIANO FINANZIARIO

1. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI

Per l'anno 2013 sono previsti gli interventi riportati nell'Allegato 1.

2. PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

Per l'anno 2013 sono previsti gli investimenti riportati nell'Allegato 1.

3. SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI

L'Allegato 2 riporta la sintesi dell'attuale gestione dei servizi di igiene urbana con riferimento, per ciascun servizio, a mezzi, attrezzature, personale ed impianti.

4. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Considerando il piano economico finanziario lo strumento necessario per definire la tariffa di riferimento, suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile, la distribuzione dei costi si impone per poter stabilire, a norma di legge, la ripartizione dei costi e la conseguente modulazione delle tariffe all'interno delle categorie utenza domestica ed utenza non domestica.

I servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti e che verranno distinti nel **Piano Economico Finanziario (PEF)**, sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CSL**
- b) Raccolta e Trasporto dei RU indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRT**
- c) Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTS**
- d) Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRD**
- e) Trattamento e riciclo dei differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTR**

Lo sviluppo del piano economico finanziario richiede per ciascuna voce la determinazione del personale, il calcolo degli ammortamenti di tutti i beni che sono utilizzati e le quote di accantonamento per eventuali interventi economici futuri, dovuti però alle attività effettuate nell'anno in corso.

Si sottolinea che i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata composti da CRD e CTR sono al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e non devono essere

Il servizio di raccolta è approntato per poter diversificare le frazioni caratteristiche dei rifiuti al fine di massimizzare i rendimenti di recupero dei materiali.

Esso è svolto in modo da selezionare i seguenti flussi di rifiuti:

- Rifiuti urbani indifferenziati,
- carta e cartone,
- plastica,
- rifiuti organici,
- vetro,
- metalli ferrosi e non ferrosi (alluminio),
- rifiuti urbani pericolosi quale pile, farmaci scaduti e contenitori etichettati T/F, lampade e materiale elettrico, tessili
- rifiuti ingombranti,
- beni durevoli.

Le attività di pulizia e spazzamento delle vie, piazze, marciapiedi e spazi pubblici ed in particolare le aree di stazionamento dei contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti è effettuato tramite sistemi di meccanizzazione spinta e manuale.

A completare la gestione dei servizi di igiene urbana viene effettuata una serie di ulteriori prestazioni atti a garantire una migliore qualità ambientale ed igienico sanitaria:

- lavaggio e disinfezione interna ed esterna con prodotti specifici e periodica dei contenitori per la raccolta dei rifiuti differenziati ed indifferenziati;
- pulizia aree mercatali ;
- raccolta e smaltimento rifiuti abbandonati.

La successiva Tabella riassume gli aspetti organizzativi di tutti i servizi in relazione al personale impiegato. Nel caso del personale amministrativo, le voci devono essere riferite ai soli servizi di igiene urbana per la corretta quantificazione dei costi.

TABELLA PERSONALE	Raccolta/ Trasporto	Trattamento	Raccolta/trasporto	Spazzamento	Altri servizi	Altro	TOTALE
	indifferenziato	smaltimento	differenziato	lavaggio strade	ciclo rifiuti urbani	personale	
CAT. B					12417,79		12417,79
CAT. C						29734,85	29734,85
CAT. D						2729,03	2729,03
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	12417,79	32463,88	44881,67

12. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO

Le attività di igiene del suolo attualmente svolte presso il Comune sono quelle riportate nella Tabella 2:

TABELLA 2 – ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO

Attività igiene del suolo	
Spazzamento manuale	X
Spazzamento meccanico	X
Lavaggio strade	X
Pulizia portici e sottopassaggi	X
Pulizia caditoie	X
Pulizia fontane	X
Raccolta siringhe	X
Raccolta deiezioni canine	X
Diserbamento meccanico	X
Cestini gettacarte	X
Pulizia spiagge pubbliche	X

13. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione indifferenziata del rifiuto urbano avviene mediante punti di raccolta di prossimità, distribuiti sul territorio comunale.

E' altresì attivo un servizio di raccolta di materiale differenziato presso l'isola Ecologica intercomunale di Spotorno.

La raccolta viene effettuata secondo le modalità contenute nel contratto di servizio sottoscritto fra il Comune e la S.A.T. come da rinnovo convenzione approvata con atto G.C. n. 207 del 28/12/2012.

14. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione differenziata del rifiuto urbano avviene con le modalità espresse nel contratto di servizio sottoscritto fra Comune e la S.A.T. e rinnovato con deliberazione G.C. n. 207 del 28/12/2012.

15. SERVIZI AZIENDALI

Le successive tabelle riportano le dotazioni inerenti il personale preposto alla direzione del servizio, il personale amministrativo che si occupa dello Sportello TARES, le dotazioni necessarie al funzionamento di tali servizi.

TABELLA 26 – DOTAZIONI SERVIZI COMUNALI

Servizi amministrativi e tariffa	Dotazioni	Numero
Sportello tassa/tariffa	2	2

TABELLA 27 – PERSONALE SERVIZI COMUNALI

Livello Personale servizi amm.vi e tariffa	Numero
CATEGORIA C (quota parte)	3
CATEGORIA D (quota parte)	1

ALLEGATO 3 – RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

16.PREMESSA ALLE TABELLE ECONOMICHE

Le componenti di costo che costituiscono il PEF riportato nelle successive tabelle, sono state estrapolate dalle voci di costo aziendali e costruito sulla base delle voci del DPR 158/99, il cui significato è riportato nel paragrafo 5.

Il totale dei costi corrisponde al totale del servizio di igiene urbana, cui sono stati sommati i costi di competenza del Comune.

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI

Comune di Noli

REDATTO L'ANNO 2013

TAVOLA 1 SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE CSL

Anno riferimento	2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno	217.945,00			
Ammortamenti	Euro/anno				
Accantonamenti	Euro/anno				
Investimenti previsti	Euro/anno				
Costo personale	Euro/anno				

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI

Comune di Noli

REDATTO L'ANNO 2013

TAVOLA 2

RACCOLTA E TRASPORTO R.U. INDIFFERENZIATI

CRT

Anno riferimento	2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo		207.055,00			
Ammortamenti					
Accantonamenti					
Investimenti previsti					
Costo personale		96.000,00			

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di Noli						
REDATTO L'ANNO 2013						
TAVOLA 5 COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO R.U. DIFFERENZIATI						CTR
Anno riferimento	2012	2013	2014	2015	2016	
Costo complessivo	Euro/anno					
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					
Ricavi da vendita	Euro/anno					

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di Noli						
REDATTO L'ANNO 2013						
TAVOLA 6 COSTI COMUNI: accertamento, riscossione e contenzioso						
Anno riferimento	2012	2013	2014	2015	2016	CARC CGG CCD
CARC	Euro/anno	22.604,32				
CGG	Euro/anno	176.419,79				
CCD	Euro/anno					

Comune di Noli
Provincia di Savona



Via della Corte n. 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Tel. 051/726291
Fax 051/726293



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to: REPETTO AMBROGIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: GAGGERO MICHELA

Il presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal
giorno 29 OTT. 2013 al giorno 12 NOV. 2013

ai sensi dell'art. 124 del D.LEG.VO N. 267/2000.

Noli, li 29 OTT. 2013

IL MESSO COMUNALE
F.to: RENATO BRIANO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE per uso amministrativo.

Noli, li 29 OTT. 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
(DOTT.SSA GAGGERO MICHELA)

